

Come fare richiesta di inserimento

L'ingresso avviene su richiesta delle U.O.N.P.I.A. e degli eventuali Servizi Sociali di riferimento.

L'apposita modulistica è scaricabile dal sito www.associazionebetania.org / Omada / Modalità Inserimento.

Garantiamo una risposta celere in cui verranno esplicitate le modalità per l'iniziale reciproca conoscenza.

Tempi di permanenza

Sono previsti da tre fino ad un massimo di dodici mesi, rinnovabili fino ad un massimo di 2 anni come da delibera regionale del 2022, in ordine al percorso terapeutico/assistenziale che terrà conto delle tempistiche del progetto personalizzato.

Contatti

OMADA Struttura Residenziale di NPIA

Direttore Sanitario:
dottor Alberto Parabiaghi

Via A. Mambretti 21 • 20157 • Milano
Tel 02 39005468 Mobile +39 3932109838

comunitaomada@associazionebetania.org
omada.agb@pec.it

www.associazionebetania.org



OMADA

Struttura Residenziale NPIA

Come raggiungerci

Omada è situata nella periferia nord ovest della città ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.



🚆 Passante ferroviario S5 - S6
fermata Milano Certosa

🚌 Autobus 40
fermata Via Mambretti

🚊 Tram 1 - 12
fermata Palizzi / Mambretti

ASSOCIAZIONE GRUPPO DI BETANIA ETS

via E. Ciccotti 9 • 20161 Milano
tel. 02 66200546
info@associazionebetania.org • agbmilano@pec.it •

Cod.Fisc. 97008790152 – P.IVA 09595420150
Numero Iscrizione RUNTS 164286

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e Treviglio S.C.
Codice IBAN IT 70 A 08440 20400 0000 0002 8281



ASSOCIAZIONE GRUPPO DI BETANIA ETS

Servizi Sociopsicopedagogici

OMADA

**Struttura
Residenziale di
Neuropsichiatria
Infantile per
Adolescenti**

*Tutti abbiamo bisogno degli altri
per crescere, svilupparci e incontrare
la speranza nell'affrontare insieme
ciò che ci crea sofferenza.*

OMADA in greco significa **INSIEME**

Chi Siamo

OMADA è una struttura residenziale di Neuropsichiatria Infantile per adolescenti accreditata e a contratto con ATS Milano Città Metropolitana dall'11 luglio 2016. Accoglie un massimo di 10 ragazze a partire dai 13 anni, inviate dal servizio di Neuropsichiatria Infantile per un disagio psichico che necessita di percorsi riabilitativi comunitari. Il percorso già avviato può continuare dopo la maggiore età, previo ottenimento del prosieguo amministrativo.

Équipe

Fondamentale per il benessere delle adolescenti accolte nella Struttura Residenziale è il lavoro in équipe che coinvolge attivamente tutti gli operatori. È prevista una Formazione Permanente per tutte le figure professionali coinvolte, quali:

- Direttore Sanitario
- Coordinatore educativo
- Neuropsichiatra Infantile/ Psichiatra
- Psicologo, psicoterapeuta
- Educatore professionale
- Infermiere
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica
- Neuropsicomotricista dell'età evolutiva
- Operatore Socio Sanitario

Modalità di intervento

La permanenza in Comunità si compone di tre fasi:

- **Periodo di osservazione e consultazione**
Vengono svolti un'indagine psicoeducativa, colloqui neuropsichiatrici e somministrati alcuni test psicodiagnostici.
- **Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale intensivo (PTR)**
Al termine della fase osservativa, della durata di circa 30 giorni, viene redatto un PTR, come richiesta da delibera regionale del 2022, condiviso con la ragazza, la famiglia ed i Servizi invianti. In esso sono indicati gli obiettivi e gli strumenti individuati idonei per il loro raggiungimento.
- **Processo dimissorio**
Sulla base del decorso del quadro clinico sono previsti: la costruzione e l'individuazione di adeguati supporti territoriali; di spazi di sperimentazione della propria autonomia; della capacità del sistema familiare di riaccogliere la giovane, piuttosto che il collocamento in altra struttura idonea.

Nella realizzazione delle tre fasi Omada adotta una metodologia collaborativa-terapeutica finalizzata ad aiutare le giovani pazienti a ri-concettualizzare la loro vita e a progredire nella cura, ingaggiandole in un percorso costruttivo di scoperta di sé. Infatti, il percorso di una adolescente in comunità terapeutica, anche nella fase iniziale, non può fare a meno di una quota di collaborazione della stessa e della sua famiglia. Ciò fa sì che la minore maturi un senso di appartenenza e la consapevolezza, anche parziale, dell'imprendiscindibilità della sua partecipazione affinché il proprio percorso sia realizzabile ed efficace.

Obiettivi

A seguito della stabilizzazione del quadro clinico le ragazze affrontano un percorso di cura e riabilitazione, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza di sé. Sin da subito sono coinvolte nelle attività psicoeducative individuali e di gruppo volte al potenziamento del funzionamento globale. Il fine è quello di rinforzare la propria identità e fare esperienze relazionali costruttive, rispettando le trasformazioni e i cambiamenti propri dell'adolescenza. In quest'ottica la famiglia è un interlocutore privilegiato e fondamentale.

Modello terapeutico integrato individuale

La metodologia prevede l'integrazione di diversi orientamenti terapeutici, al fine di fornire sempre una idonea risposta alla necessità emersa. In particolare si promuove la capacità di mentalizzazione, cioè quella competenza metacognitiva che consente di comprendere sentimenti, convinzioni, intenzioni, desideri propri ed altrui (P. Fonagy, A. Bateman).